Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2008)

Heft: 4

Vereinsnachrichten: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Calcolo del rincaro

I mandati di costruzione che contengono una clausola concernente il rincaro rappresentano circa 25 miliardi di franchi e generano costi stimati in 400-500 milioni di franchi. Sono dunque importanti i metodi di calcolo del rincaro. Esso può essere calcolato in diversi modi. Se il contratto ha una durata superiore ai 2 anni ed il suo montante supera i 5 milioni di franchi si applica il metodo dell'indice specifico dell'opera descritto dalla norma SIA 121. Se la somma è inferiore ai 5 milioni ed il contratto si estende su di un periodo inferiore ai 2 anni si opta in generale per l'indice dei costi di produzione , una procedura proposta dalla Società svizzera impresari costruttori .Questa procedura viene verificata dalla KBOB (Conferenza dei servizi federali delle costruzioni). Esistono poi altri metodi, soprattutto per i lavori di seconda fascia, come il metodo delle pezze giustificative e il metodo parametrico. La KBOB veglia affinché gli utilizzatori dispongano di documenti attualizzati. A tale scopo la KBOB ha pubblicato una guida che viene aggiornata ogni cinque anni tenendo conto delle più recenti conoscenze. Tale guida è stata rinnovata nel 2008. La SIA e la stessa KBOB organizzano giornate di studio in merito. In Ticino la giornata si è svolta a Bellinzona il 30 giugno 2008.

La scomparsa dell'ing. Ermete Franchini

Ai primi di luglio è deceduto a Savosa, dove era domiciliato, l'ing.Ermete Franchini. L'ing Franchini, nato nel 1920, dopo aver ottenuto la maturità al Liceo cantonale di Lugano, si diplomò in ingegneria rurale al Politecnico federale di Zurigo. Ottenne in seguito la patente di geometra del RF e lavorò per alcuni anni presso l'Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto. Nel 1955 venne nominato professore di topografia presso la STS che, in quegli anni, si trasformava da Scuola dei capomastri in Scuola tecnica superiore (Scuola di Ingegneria). Mantenne l'incarico fino al pensionamento avvenuto nel 1985. Sono numerosi i professionisti dell'edilizia che approfittarono del suo insegnamento. L'ing. Franchini è stato attivo anche in ambito politico locale come Consigliere comunale a Savosa. Durante diverse legislature è stato membro del Legislativo, che ha pure presieduto, in rappresentanza del PLRT

GIS /SIT 2008: plusvalore grazie all'informazione geografica

La legge federale sulla geoinformatica è entrata in vigore il 1.luglio 2008. Essa prevede che Confederazione, Cantoni, Comuni e privati gestiscano assieme l'infrastruttura nazionale dei dati geografici. Il programma «e-geo.ch» incoraggia l'uso dell'informazione geografica in tutti gli ambiti della nostra società. Dal 10 al 12 giugno 2008 si è tenuto, a Zurigo, un congresso che ha visto la partecipazione di numerosi professionisti e imprese del ramo. La SIA ha sostenuto la manifestazione. In particolare il signor Wicki, dell'Ufficio federale di topografia, ha presentato gli aspetti principali della nuova legislazione sull'informazione geografica.

«Nano-Tera.ch» : 120 milioni per l'ingegneria svizzera

Nel quadriennio 2008/2011 è previsto un credito di 120 milioni di franchi per il progetto «Nano-Tera.ch» destinato a ricerche sui sistemi complessi. Il programma riunisce le due Scuole Politecniche federali di Zurigo e Losanna, le Università di Basilea, Neuchâtel e l'Università della Svizzera italiana oltre al Centro svizzero di microtecnica ed elettronica. Il progetto è diretto dal Politecnico di Losanna. I fondi provengono dai due Politecnici federali (40 milioni), dalla Conferenza universitaria svizzera (20 milioni) e dalla Confederazione (60 milioni). Queste risorse saranno completate con altri 60 milioni di franchi provenienti da privati che partecipano al progetto. Il programma è destinato a sostenere le scienze dell'ingegneria: in tal senso rappresenta la risposta a coloro che si lamentano perché queste attività non vengono sufficientemente sostenute. Il programma permetterà di rafforzare la scienza svizzera in settori particolarmente promettenti in cui la Svizzera à conosciuta in tutto il mondo per l'affidabilità e la precisione. I campi di applicazione previsti attualmente sono la salute, l'ambiente e la sicurezza. Il quadro finale permet-

terà di tener conto delle proposte che verranno presentate dagli Enti partecipanti. Il Fondo nazionale svizzero sarà responsabile del controllo della qualità scientifica dell'intero programma. In particolare dovrà valutare le proposte che saranno presentate e controllerà l'avanzamento della ricerca. Il titolo del progetto spiega direttamente i suoi obiettivi. Il prefisso «nano» sta a significare la dimensione sempre più piccola dei componenti i sistemi di comunicazione. Il prefisso «tera» segnala, al contrario, la dimensione sempre più grande del volume di informazioni che possono essere gestite nei sistemi complessi. Le professioni della SIA possono interagire in questo programma soprattutto nella parte «tera». I problemi legati all'habitat, la sorveglianza delle acque, dei rischi naturali, delle opere strutturali, i problemi legati alla gestione telematica del traffico,ecc possono essere affrontati nell'ambito dei sistemi complessi. Come ticinesi rileviamo con piacere che l'USI fa parte del gruppo delle università promotrici del progetto (che è aperto anche alle SUP) Grazie alla presenza di USI e SUPSI il Ticino può partecipare a questo programma dal quale potrebbero nascere «spin-off» nell'interesse dell'economia cantonale.

Nuovo sito Internet per la ricerca sui concorsi

La Fondazione per la ricerca sui concorsi di progettazione dispone di un nuovo sito Internet www.research-design-competitions.org. Esso di presenta in lingua francese, tedesca ed inglese.
Il sito offre opportunità che vanno oltre la semplice informazione. Tutti i contenuti della pagina Internet possono essere commentati dagli utilizzatori (sia nel caso di progetti di ricerca, di decisioni giuridiche, di annunci di manifestazioni, ecc) Il sito si caratterizza dunque come piattaforma di scambio. La sua credibilità e la sua attualità ne fanno un strumento molto importante per i progettisti. Ogni annuncio di manifestazione, dibattito o progetto nell'ambito di concorso risulta benvenuto. Comunicati e informazioni possono essere inviati alla Fondazione che è stata creata nel 2007.Essa ha lo scopo di mettere in evidenza e conservare le conoscenze ricavate da concorsi. La Fondazione ha inoltre l'obiettivo di costituire una memoria dei progetti non costruiti e di istituzionalizzare il dialogo con la pratica.

Nuovo sito Internet del Gruppo SIA degli ingegneri civili.

Dal mese di aprile 2008 è attivo un nuovo sito Internet per il Gruppo professionale degli ingegneri civili. Il nuovo sito è stato completamente riveduto, rispetto al precedente, e si presenta in lingua tedesca e francese. La struttura di navigazione è diventata molto più semplice e le informazioni sono attualizzate. La nuova configurazione del sito permetterà di migliorare la comunicazione tra le parti. I verbali delle sedute del Gruppo e gli inviti a manifestazioni saranno pubblicati sul nuovo sito.

Norma SIA 281 e relativo Registro.

La Commissione per la norma SIA 281 pubblica due volte all'anno l'elenco dei leganti a base di bitume e bitume-polimerico per i quali, su richiesta dei fabbricanti, è disponibile un rapporto di controllo sugli esami interamente riusciti concernenti le norme SIA 281 e 281/1.L'elenco è pubblicato su di un Registro consultabile nel sito Internet della SIA (www.sia.ch)

Nuovo strumento di lavoro per le commesse pubbliche

Il Centro di formazione per gli Enti locali, in collaborazione con il Centro cantonale per la consulenza in materia di commesse pubbliche, ha realizzato un nuovo strumento di lavoro per organizzare e gestire le procedure di aggiudicazione delle commesse pubbliche. Si tratta di un manuale contenente le nozioni fondamentali in materia ed una serie di informazioni pratiche. Il testo contiene anche le disposizioni della legge cantonale LCpubb e alcune sentenze emesse dal Tribunale cantonale amministrativo e dal Tribunale federale. Il progetto è stato coordinato dal lic.iur.Daniele Graber attivo presso il Servizio giuridico del Segretariato SIA a Zurigo. Il manuale rappresenta un valido strumento di lavoro per i Comuni e per il Cantone per orientarsi nei meccanismi piuttosto complessi come quelli che stanno alla base dell'acquisto di beni o servizi da parte dell'Ente pubblico. Si tratta dunque di un valido riferimento per il lavoro quotidiano. Il manuale interessa anche i professionisti della costruzione, gli attori economici e le associazioni di categoria. È suddiviso in 14 sezioni per un totale di un centinaio di pagine. Siccome si presenta nella forma di raccoglitore può essere facilmente aggiornato. Ciò è particolarmente importante perché la materia è soggetta a revisioni a livello nazionale ed internazionale. Considerate le implicazioni economiche in gioco il settore presenta spesso difficoltà che, con il nuovo strumento, possono essere meglio affrontate. Il manuale può essere ordinato via Internet al sito: www.ti.ch /commesse.

Prima assemblea dei delegati della SIA nel 2008

Il 24 maggio si è tenuta, a Berna, la prima assemblea dei delegati della SIA del 2008. Ha diretto i lavori il presidente arch.Daniel Kündig. Egli, nella sua relazione, ha posto l'accento sulla maggior protezione che l'Autorità federale dovrebbe accordare

alle professioni liberali circa l'accesso al mercato europeo. Il Consiglio federale, secondo l'arch.Kündig, non accorda purtroppo molta importanza a questo tema. I medesimi concetti sono stati sostenuti dall'on. Urs Schwaller, Consigliere agli Stati e presidente dell'Unione svizzera delle professioni liberali. L'on.Schwaller ha sostenuto le sue tesi citando una recente risposta del Consiglio federale circa la direttiva europea 2005/36/UE sul riconoscimento delle qualifiche professionali. In questa risposta il Consiglio federale ha comunicato dati, dell'Ufficio federale di statistica, piuttosto lacunosi sulle professioni liberali. Secondo l'on.Schwaller le professioni liberali apportano una percentuale importante al PIL svizzero e meriterebbero dunque maggior considerazione. L'on. Schwaller ha detto che occorre impegnarsi, a più livelli, allo scopo di aprire i mercati europei ai professionisti svizzeri. Dopo l'approvazione degli accordi bilaterali i professionisti svizzeri dovrebbero poter accedere ai mercati europei esattamente come i colleghi di altri Paesi dell'UE. La SIA deve impegnarsi circa i problemi riguardanti il riconoscimento delle qualifiche professionali. Le parole dell'on.Schwaller sfondano porte aperte a chi segue la vita della SIA. La SIA si occupa infatti da tempo di questi temi. In particolare i colleghi ticinesi conoscono le difficoltà di accesso al mercato italiano (mentre la Svizzera apre liberamente le sue frontiere) attraverso gli interventi della SIA Ticino e dell'OTIA. L'arch. Daniel Kündig ha rincarato la dose ricordando che, nella citata risposta del Consiglio federale, l'Esecutivo ha detto che, anche nel caso di una ripresa della direttiva 2005/36/UE, le professioni non regolamentate in Svizzera (come quelle di ingegnere e di architetto) non verrebbero considerate. Il presidente arch.Kündig ha deplorato tale atteggiamento. I delegati hanno poi proceduto ad alcune nomine. L'arch. Eric Frei di Losanna è stato nominato membro della direzione della SIA al posto del dimissionario Blaise Junod. Nella Commissione centrale delle norme sono stati eletti l'ing. Markus Tütsch e l'economista Christian Schärer in rappresentanza, rispettivamente, della Società svizzera impresari costruttori e del VSS. L'Assemblea dei delegati ha poi accolto all'unanimità la Società svizzera di meccanica del suolo, in seno alla SIA, quale Società specializzata. È stato approvato il consuntivo 2007 ed il preventivo 2008. Il presidente arch. Kündig ha infine ricordato l'importanza di valorizzare il ruolo dei progettisti nelle procedure di partenariato pubblico/privato e l'importanza, per la SIA, di partecipare ai dibattiti sulla formazione e sui temi legati alla pianificazione del territorio. La SIA intende, in collaborazione con la FUS (Federazione svizzera degli urbanisti) far sentire la propria voce nel quadro della revisione della Legge sulla pianificazione del territorio. Si è inoltre saputo che l'ing. Heinz Dudei è stato nominato nuovo presidente del Gruppo professionale Ingegneria della SIA. Egli succede all'ing.Conrad Jauslin, primo presidente del Gruppo. Allo scopo di sostenere giovani ingegneri civili desiderosi di effettuare uno stage professionale all'estero la Fondazione svizzera per la dinamica delle strutture ed il genio parasismico mette a disposizione alcune borse di studio. Informazioni possono essere ottenute al sito Internet: www.baudyn.ch.

Rapporto 2007 della SEATU: bilancio globalmente positivo

La SEATU è la Società editrice delle riviste della SIA di lingua tedesca (TEC21) e francese (Tracés). Essa ha presentato un bilancio globalmente positivo per il 2007. La qualità redazionale delle due riviste è stata definita buona. Le due riviste sono state sostenute da diversi colleghi con contributi scritti e articoli redazionali. Anche sul piano finanziario l'esercizio 2007 si è chiuso positivamente. Si è comunque constatato una diminuzione della pubblicità commerciale compensata, in parte, dall'aumento delle offerte-richieste di lavoro. L'avanzo di esercizio è leggermente superiore a quello che si era registrato nel 2006. Il lavoro giornalistico è risultato buono e diversi numeri hanno suscitato reazioni favorevoli nel pubblico.
Il progetto pilota «Memoria del costruito in Svizzera» elaborato in collaborazione con la biblioteca del Politecnico federale di Zurigo, ha permesso di mettere in linea gli archivi a partire dal 1873. A tale progetto si sono aggiunti nuovi partner come la rivista «Werk,Bauen und Wohnen», edita dalla FAS, e la rivista «Wohnen-Habitation» edita dall'Associazione svizzera per l'Habitat. Le tirature delle due riviste sono aumentate e raggiungono oggi le 11.000 unità , per quanto riguarda TEC21, e le 4300 per Tracés. L'editore Stämpfli ha fornito un'ottima collaborazione e le due riviste della SIA raggiungono tutte le Alte Scuole universitarie in Svizzera (i due Politecnici e le diverse SUPS-FHS-HES)

Unione europea e norme SIA

Le norme della SIA sono elaborate e aggiornate da migliaia di esperti riuniti in 180 Commissioni. Quest'ultime hanno anche il compito di seguire l'evoluzione che avviene in ambito europeo allo scopo, se del caso, di adattare le nostre norme. La SIA è tenuta ad uniformare le proprie norme a quelle europee per le seguenti ragioni:
– la SIA, legata al Comitato europeo di normalizzazione (CEN) e la Svizzera si sono impegnate ad

eliminare gli ostacoli tecnici al commercio.
- L'Organizzazione mondiale del Commercio (OMC) impone agli Stati membri di «gelare» le nuove leggi o norme durante un certo periodo di tempo allo scopo di permettere la presentazione di eventuali opposizioni.

I regolamenti del CEN permettono di adottare una certa norma europea attraverso una dichiarazione di riconoscimento formale pubblicata in un Organo ufficiale o con un documento «ad hoc». Si può anche pubblicare una norma identica che deve obbligatoriamente contenere una premessa nazionale e può annoverare degli annessi. La SIA ha deciso di pubblicare le norme di cui è responsabile aggiungendo una prefazione ma generalmente non aggiunge annessi. Gli elementi nazionali non possono essere in contrasto con la norma europea. Tali elementi, in generale, spiegano le pratiche di normalizzazione in Svizzera. La SIA elabora in linea di principio una prefazione standard che può essere modificata in relazione ai cambiamenti che potrebbero intervenire. La SIA ha privilegiato i rapporti con le norme europee in ambiti ben precisi come gli Eurocodes e gli Energycodes. Altri ambiti sono seguiti piuttosto passivamente per diverse ragioni (pochi aggiornamenti, troppi interventi, eccessiva politicizzazione in certi casi come ad esempio nel campo dell'energia). Nei campi della sicurezza urbana e del Facility Management la SIA, in mancanza di specialisti nel settore, non ha ritenuto opportuno intervenire. In linea di principio le norme europee vengono riprese sul piano di uguaglianza senza effettuare una scelta. La SIA constata comunque che le norme europee vengono poco richieste nel nostro Paese. Quando esse influenzano quelle della SIA le speciali Commissioni adattano le norme di cui sono responsabili. In certi casi la norma europea può sostituire quella nazionale se la sua importanza intrinseca lo giustifica. Essa è , in tal caso, inclusa nell'elenco delle norme SIA. Grazie a questa politica la SIA mantiene la sua visione globale sull'intera produzione delle norme.

USI: importante progetto per il Ticino scientifico

Durante il Dies Academicus del 19 aprile u.s. il prof.Piero Martinoli, Presidente dell'USI, ha annunciato l'intenzione di creare un Istituto di scienze computazionali nell'ambito della Facoltà di informatica. La notizia merita di essere commentata perché l'iniziativa dell'USI, estremamente importante, dovrebbe raccogliere l'adesione di tutte le forze politiche, economiche e culturali del Paese. Le nostre associazioni professionali, SIA e OTIA, sono certamente interessate al successo di quest'iniziativa. La proposta, se realizzata, rappresenterebbe un nuovo, significativo tassello nella costruzione del «Ticino della conoscenza» con possibili ricadute anche in economia. Il prof. Martinoli, nel suo discorso, ha detto che le scienze computazionali si stanno sviluppando vertiginosamente e saranno di sempre maggior rilevanza per l'industria ed il mondo economico. Esse possono infatti essere applicate a settori diversi della ricerca: nelle scienze tecniche, economico-sociali, della vita, ecc. L'Istituto permetterebbe inoltre di creare nuove sinergie tra settori dell'industria ticinese come quelli dell'informatica e della biomedicina. L'iniziativa presuppone la messa in rete (con USI, SUPSI, IRB, IOSI,ecc) del Centro svizzero di calcolo scientifico (CSCS) che dovrà rimanere un punto di riferimento nel campo dei supercalcolatori. Il CSCS permetterà di indagare fenomeni che, a causa della loro complessità, sfuggono alla nostra comprensione. Grazie alla simulazione resa possibile dal supercalcolatore si riesce, ad esempio, a comprendere un complesso fenomeno biologico. È sufficiente questa breve descrizione per capire l'importanza dell'iniziativa dell'USI che, come ha detto il prof. Martinoli, si inserisce in una strategia federale in materia. Ci si deve dunque augurare che essa possa concretizzarsi rapidamente. Si ritiene sempre più che l'avvenire del Ticino risieda nella conoscenza e nelle possibili ricadute in settori economici ad elevato valore aggiunto come quelli che potrebbero sorgere grazie al nuovo Istituto. Obiettivi analoghi vennero perseguiti dalla STS quando, nel 1986, venne aperta la Sezione informatica seguita, nel 1993, dalla sezione di elettronica. Si trattava di offrire nuove possibilità di studio in Ticino ed essere possibilmente di aiuto all'economia locale che aveva visto crescere, accanto ai settori tradizionali dell'edilizia e del turismo, anche i servizi e le tecnologie avanzate. Senza volerlo si anticiparono gli obiettivi della Legge federale sulle SUP che impone a questi istituti di essere attivi anche nella ricerca applicata e nel trasferimento di conoscenze. Già allora il Centro di calcolo scientifico svolse, indirettamente, un ruolo attivo perché la sede delle nuove Sezioni, nel 1993, venne collocata a Manno dove già esistevano le macchine del Politecnico di Zurigo. La SUPSI figura ora ai primi posti, tra le sette consorelle svizzere, per quantità di mandati di ricerca. È inoltre prevista la partecipazione della SUPSI al nuovo Istituto promosso dall'USI con progetti e competenze di tipo ingegneristico nel campo dei materiali e del controllo dei rischi ambientali. In futuro le prospettive potranno ampliarsi.È auspicabile che l'iniziativa dell'USI possa concretizzarsi rapidamente perché foriera di importanti sviluppi in campo scientifico ed economico. (G.R.)